

VI ESTATE

LUNEDÌ 2 AGOSTO 2021
IL TIRRENO

DA NON PERDERE

Cinema

Prato Film Festival registra i suoi record in nome di Monni

Nell'arena estiva del Castello dell'Imperatore sei giorni di grande spettacolo con attori e registi

PRATO. Il Prato Film Festival chiude la sua nona edizione con numeri da record: sono oltre 1.800 gli spettatori che dal 26 al 31 luglio sono passati dall'arena estiva cinematografica del Castello dell'Imperatore e dal Pin - Polo Universitario "Città di Prato" nel corso della manifestazione ideata e diretta da Romeo Conte.

E sono stati sei giorni intensi, ricchi di grandi ospiti che hanno incontrato il pubblico di casa: per citarne alcuni, gli attori Francesco Pannofino, Milena Vukotic, Jonis Bascir, Sergio Forconi, Alberto Testone, Francesco Ciampi, Beatrice Ripa, Tania Bambaci, Lucia Sardo, Annamaria Malipiero, Graziano Salvadori, Atos Davini e Massimo Paganelli, il produttore e regista Angelo Longoni, i registi Eleonora Ivone, Patrizio Giuffredi, Francesco Falaschi, e moltissimi altri, tutti saliti sul palco dell'arena cinematografica del Castello dell'Imperatore nel corso delle serate condotte dall'attrice Barbara Sirotti, dal comico Piero Torricelli, e dai giornalisti Giovanni Boga-

ni, Paolo Calcagno e Federico Berti.

Un'edizione con tanti momenti memorabili: uno su tutti l'omaggio a Carlo Monni, a cui è stata dedicata questa edizione del festival, celebrato ogni sera con la proiezione di spezzoni dei suoi film più celebri, conversazioni con giornalisti e critici cinematografici, e attraverso ricordi di chi, sul set e nella vita privata ha avuto il privilegio di conoscere questo straordinario attore, poeta, uomo libero e sempre fedele a sé stesso; un racconto corale a più voci, in cui ognuno ha potuto parlare del "suo" Carlo Monni e condividere le sue emozioni con il pubblico del festival. Nel corso delle serate, sono state donate due maschere raffiguranti il volto di Carlo Monni, realizzate dal maestro Gerardo Gelardi e dalla Scuola d'Arte Leonardo, presieduta dall'instancabile Cinzia Menichetti: una ad Antonella Monni, nipote dell'attore, e l'altra consegnata nelle mani del sindaco di Prato Matteo Biffoni, per essere donata alla città di Prato.



Il direttore artistico del Prato Film Festival, Romeo Conte con l'attore Jonis Bascir

Molto apprezzati dal pubblico che ha affollato l'arena del Castello dell'Imperatore anche i lungometraggi proiettati, film di qualità che dimostrano la vitalità del cinema italiano: Ostaggi di Eleonora Ivone, Forse è solo mal di mare di Simona De Simone, Sogni di gloria di Patrizio Giuffredi e del collettivo Snellinberg, Quanto basta di Francesco Falaschi, Il peccato - Il furore di Michelangelo di Andrej Končalovskij e Picciridda - Con i piedi nella sabbia di Paolo Licata.

Ma il Prato Film Festival è anche, come è nel suo dna, una manifestazione internazionale che guarda al futuro e promuove i giovani e i nuovi talenti: tantissimi i registi emergenti, da tutto il mondo, che hanno partecipato con i loro cortometraggi alla Selezione Ufficiale della manifestazione cinematografica, con opere intense dedicate a temi come la legalità, l'ambiente, la commedia e i diritti umani, che hanno lasciato il segno. —

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

